



Dal mondo della ricerca

► Linee guida per i guest editor

Le raccolte curate da guest editor esperti di un ambito specifico, spesso pubblicate come numeri speciali o volumi tematici, hanno un ruolo importante nell'editoria scientifica, offrendo un'analisi mirata di argomenti contemporanei, tendenze emergenti o aree di studio specializzate.

A causa dell'ascesa di questi formati nel panorama editoriale, è diventata più urgente la necessità di pratiche editoriali solide e coerenti. COPE e STM hanno sviluppato congiuntamente una serie di best practice progettate per salvaguardare la qualità editoriale e la trasparenza nelle raccolte a cura dei guest editor. Le linee guida affrontano sfide come il mantenimento della coerenza, la garanzia di una supervisione responsabile e il miglioramento dell'integrità dei processi nei flussi di lavoro editoriali. Le linee guida di COPE si possono trovare a questo [link](#).

La guida STM *Guest editors. Issues validation and audit* può essere visionata solo dai membri di STM.

► Classificare l'uso dell'IA nella preparazione dei manoscritti: una raccomandazione

Nel 2023 [STM](#) (The International Association of Scientific, Technical & Medical Publishers) ha pubblicato delle [linee guida](#) che delineano considerazioni etiche e pratiche relative all'uso degli strumenti di IA nel processo di pubblicazione.

Gli editori spesso forniscono indicazioni agli autori su come dichiarare, in modo trasparente, qualsiasi "assistenza umana" nella preparazione del manoscritto (ad esempio sull'uso di servizi di editing linguistico professionali) mentre, rispetto alle indicazioni sull'assistenza dell'IA, non riescono a stare al passo dei rapidi sviluppi della stessa IA. Questo sta creando incertezza nell'ecosistema della ricerca: gli autori non hanno chiarezza su quali dichiarazioni siano obbligatorie nel caso di utilizzo degli strumenti di IA; i revisori, a loro volta, non sempre sono sicuri rispetto a cosa sia accettabile e i lettori non riescono a comprendere fino a che punto sia stata utilizzata l'IA nella stesura del manoscritto. L'incertezza e mancanza di trasparenza sui contributi dell'IA nelle pubblicazioni rappresenta un rischio per l'integrità dell'editoria accademica. Servono definizioni e terminologie chiare per facilitare lo sviluppo di linee guida e promuovere norme comuni sulle dichiarazioni e sull'uso di vari tipi di assistenza all'IA nella preparazione dei manoscritti.

Per questo motivo, nel 2024 STM ha costituito un Task and Finish Group (TFG) con l'obiettivo di creare una classificazione dei vari possibili utilizzi dell'AI, tra cui GenAI. Il TFG ha pubblicato una prima bozza alla fine di maggio 2025, accompagnata da un webinar che ha dato il via alla fase di consultazione.

Per scaricare la classificazione: [STM AI Classification Recs 19 Sept2025](#)

Per maggiori informazioni è possibile scrivere a: joris@stm-solutions.org

[Link all'articolo completo](#)



► Come la Cina cerca di risolvere l'enigma del controllo di qualità

La Cina ha rapidamente superato gli Stati Uniti nel numero di studi clinici, con un aumento di circa l'8% all'anno. Gli studi sugli anticorpi e sui coniugati anticorpo-farmaco (ADC) hanno guidato gran parte di questa crescita.

In Cina gli studi clinici possono essere condotti in modo più rapido ed economico, grazie a modalità di reclutamento dei pazienti semplificate, costi di manodopera inferiori e spese sui procedimenti regolatori più bassi. Un'ulteriore facilitazione deriva dalla presenza di ospedali molto specifici, con un'alta concentrazione di pazienti con malattie simili.

La ricerca cinese è stata però spesso oggetto di accuse rispetto alla mancanza di trasparenza nelle modalità di conduzione degli studi.

Un rapporto del 2024 del Center for Research Security and Integrity, un'organizzazione no-profit con sede negli Stati Uniti, ha identificato "[problemi strutturali sull'integrità e la trasparenza del sistema di ricerca \[della Repubblica popolare cinese\]](#)". Secondo il rapporto i principali aspetti riguardano: aziende o organizzazioni che producono articoli su vasta scala su commissione, accordi tra autori e riviste per favorire l'uso delle citazioni reciproche, corruzione finanziaria, paternità falsificata o offuscata, conflitti di interesse, falsificazione delle affiliazioni istituzionali e delle identità organizzative, manipolazione dei dati e altre forme di cattiva condotta nella ricerca.

La Cina sta però già lavorando sul miglioramento del proprio rigore scientifico attraverso alcune azioni come la preregistrazione degli studi per accrescere la trasparenza, la condivisione dei dati, la promozione di collaborazioni internazionali e revisione tra pari esterna.

[Link all'articolo completo](#)

Dagli editori



► Sondaggio di IOP su peer review e intelligenza artificiale

L'editore IOP, ad agosto 2025, ha inviato ai ricercatori dell'ambito delle scienze fisiche un sondaggio sulla peer review nell'era dell'intelligenza artificiale (IA) generativa.

Oltre un terzo degli intervistati ha ammesso di utilizzare già l'IA generativa per scrivere o integrare i peer review report, sebbene ciò sia contrario alle policy di molti editori.

Ciò rappresenta una vera sfida sia per gli editori che per gli autori, poiché spesso è difficile stabilire se un report sia stato scritto interamente dall'IA o semplicemente riscritto utilizzando un chatbot per la grammatica e la fluidità. Sebbene vi siano alcuni tratti distintivi riconoscibili, il confine tra input umano e IA sta diventando sempre più difficile da definire.

Le policy attuali non ne impediscono l'uso diffuso e la mancanza di trasparenza è problematica per tutti coloro che sono coinvolti nel processo di peer review. D'altro canto, utilizzo di tali strumenti permette ai revisori di ridurre il carico di lavoro, che è spesso il motivo per cui gli editori faticano a trovare ricercatori disponibili per il referaggio.



A conclusione del Rapporto, IOP fa alcune raccomandazioni: armonizzare le policy su peer review e IA tra gli editori, investire in strumenti di intelligenza artificiale che operino all'interno di software e sistemi di peer review per fornire supporto ai revisori senza rappresentare rischi per la sicurezza o l'integrità, fare comunicazione e formazione sulle capacità e i limiti dell'IA generativa e, per ultimo, garantire che policy e strumenti siano sufficientemente flessibili da accogliere diversi punti di vista degli autori e dei revisori mantenendo l'integrità e la fiducia che sono alla base del processo di peer review.

[Link del report completo](#)

► Ebsco Open Day

L'Ebsco Open Day 2025 si terrà **mercoledì 22 ottobre**, presso il Palazzo Reale a Torino, dalle ore 09:00 alle ore 13.00. L'edizione di quest'anno, dedicata a "L'Agenda 2030 per un Futuro Sostenibile", rappresenta un'importante occasione per riflettere insieme sulle sfide e le opportunità legate alla sostenibilità e al ruolo strategico che biblioteche accademiche, aziende, enti governativi, istituti di ricerca ed editori internazionali sono chiamati a ricoprire in questo contesto. È prevista la partecipazione di relatori di rilievo, tra cui il Prof. Paolo Dansero, Vice-Rettore Vicario per la sostenibilità e per la cooperazione allo sviluppo dell'Università di Torino.

Seguirà un'interessante tavola rotonda con:

- Maria Chiara Bassi - Responsabile della Biblioteca Medica- Azienda USL IRCCS di Reggio Emilia;
- Chiara Bolognini - Responsabile Comunicazione e Divulgazione Ambientale ISPRA;
- Elisa Corradi - Strategic Account Manager - Central and Southern Europe - Wiley;
- Francesca Gualtieri - Presidente GIDIF-RBM-EAHIL;
- Stephen Lewis - Sales Operations Manager - CABI Publishing;
- Nicolas Lozito-Giornalista La Stampa;
- Rossana Morriello - Ricercatrice di Biblioteconomia-Università di Firenze.

[Link per registrarsi](#)

► Taylor & Francis e le affermazioni diffamatorie di Science Guardians

Taylor & Francis ha minacciato un'azione legale contro il gruppo online "[ScienceGuardians](#)" in merito a delle accuse di conflitto di interesse e integrità della ricerca, pubblicate sulla piattaforma X.

[Link l'articolo completo](#)

► Come gli editori accademici esercitano il soft power

Sul blog [LSE Impact](#), Eleonora Colangelo affronta i rapporti tra ricerca, diffusione della conoscenza e impatto sociale. Gli editori scientifici non sono solo "facilitatori neutri" della comunicazione della ricerca: attraverso le scelte editoriali, i modelli di accesso e i processi di curatela, esercitano una forma sottile di influenza, connessa ai valori che proiettano.

Tre modi per esercitare il soft power editoriale:



- promuovere l'open access dei risultati della ricerca, favorendo la condivisione libera,
- investire nella integrità della ricerca, sostenendo pratiche trasparenti e strumenti di contrasto alla frode,
- curare comunità e conversazioni intelligenti, attraverso formati editoriali, hub tematici, collaborazioni e molto altro.

Il cuore del soft power editoriale è la credibilità: la capacità di far convergere ricercatori, decisori e opinione pubblica su una cultura della scienza che sia aperta, rigorosa, attenta ai valori sociali. Se la conoscenza è un asset strategico – come molti interventi recenti sull'innovazione e la competitività europea sostengono – allora chi governa la sua diffusione ha un potere sostanziale. Questo implica che chi opera nella ricerca, nella comunicazione scientifica o nelle istituzioni deve interrogarsi non solo su cosa comunica, ma come e con quale, forse il più importante tassello, responsabilità.



Da e per le biblioteche

► Valutare il design visivo delle pubblicazioni scientifiche. Studio pubblicato su *Scientometrics*

L'aumento dell'editoria predatoria, minando potenzialmente la credibilità delle comunicazioni accademiche, pone una sfida significativa all'integrità della ricerca scientifica. Dato che parte della comunità accademica fatica a distinguere tra pubblicazioni legittime e dubbie, diventa essenziale comprendere le sottili differenze che le caratterizzano. Lo studio si concentra proprio su alcune di queste sfumature, esaminando le differenze estetiche tra gli articoli pubblicati su riviste di potenziali editori predatori e gli articoli pubblicati da editori riconosciuti come legittimi. È stata condotta un'analisi completa, con un rigoroso approccio quantitativo, su 443 pubblicazioni OA legittime e 555 pubblicazioni su riviste considerate predatorie. L'analisi ha preso in esame diversi aspetti come: una valutazione dei metadati, gli elementi del layout (la tipografia, lo spazio bianco, le dimensioni delle pagine e le figure) e di altri attributi visivi misurabili. I risultati dimostrano una disparità statisticamente significativa sia nella presentazione grafica sia nei metadati incorporati dei PDF pubblicati (suggerendo l'uso di strumenti diversi per la creazione di documenti). Lo studio rappresenta anche un "proof of concept" per il metodo analitico impiegato.

[Link all'articolo completo](#)

► L'Open Access Button non sarà più attivo da novembre

OA.works, il gruppo che ha creato il famoso OA button, ha annunciato che dal 18 novembre, dopo esattamente 12 anni dal suo lancio, lo strumento non sarà più funzionante. Il team di OA works afferma che questa decisione consentirà loro di dedicarsi alle importanti sfide che il movimento OA si trova ad affrontare oggi. Si concentreranno quindi sul rafforzamento di [OA.Report](#), nato per supportare l'implementazione delle policy OA, e [ShareYourPaper](#) per garantire che gli autori possano pubblicare senza pagare le APC (Article Publication Charges).

[Link al post completo](#)



► **Un titolo, un film: “The Librarians”**

Al Sundance Film Festival del 2025 ha suscitato una certa eco il film "The Librarians" diretto da Kim A. Snyder. Il film è un documentario sulla lotta dei bibliotecari in Texas, Florida e altri stati in difesa della libertà di informazione e contro la messa al bando di libri da parte di comitati di genitori, gruppi di pressione religiosi o altre organizzazioni di orientamento conservatore.

► **JEAHIL issue di Settembre**

È disponibile il numero di settembre del Journal of the European Association for Health Information and Libraries (EAHIL)

[Link al Vol. 21 n.3 Journal of EAHIL](#)



Formazione

► **Campagna di Formazione Clarivate H2 2025 per l'Italia**

Profili dei ricercatori 1/3: Scoprire i profili dei ricercatori in Web of Science

09 ottobre, ore 14:00 - 15:00

Obiettivi della sessione

- comprendere chi sono gli autori e quali identificativi usano (es. ResearcherID, ORCID)
- esplorare come vengono creati e validati i profili dei ricercatori
- imparare a identificare e seguire specialisti in un'area di ricerca
- creare un profilo personale e impostare le preferenze

[Link per iscriversi](#)

► **GIDIF RBM, FARMACI TRA INVENZIONE E INNOVAZIONE: Storia di valore e conoscenza**

10 ottobre 2025, Milano, Corso di Porta Nuova 32

Per iscriversi inviare una mail al Direttivo Gidif: direttivo@gidif-rbm.org

[Link all'evento](#)

► **The EAHIL 2026 Conference - first call for papers and posters**

08–12 giugno 2026 - Antalya/ Türkiye

La conferenza offrirà nuove prospettive, best practice e opportunità di scambio di conoscenze nel campo dell'informazione sanitaria e delle biblioteche mediche. EAHIL2026 comprenderà presentazioni principali, sessioni orali e poster, workshop interattivi, corsi di formazione continua (CEC) e un variegato programma sociale pensato per promuovere l'innovazione, la crescita professionale e relazioni significative tra i partecipanti. Tema principale “Bridges to New Horizons: Innovations in Health Information and Medical Libraries”

[Link per sottomettere un abstract](#)

Per maggiori informazioni: info@eahil2026.tr



► **Bibliotecari e bibliotecarie in Europa / Librarians in Europe**

La Sezione AIB Emilia-Romagna e il Comune di Medolla (Modena) sono gli organizzatori del convegno internazionale "Librarians in Europe / Bibliotecari e bibliotecarie in Europa", dedicato alla professione bibliotecaria e ai temi della formazione, alle opportunità e alle questioni del mestiere delle biblioteche in Europa, che si svolgerà a Medolla (Modena), presso il Teatro Comunale Facchini, dal **16 al 17 ottobre 2025**. Il convegno propone una riflessione sul ruolo della professione bibliotecaria nei paesi europei, analizzando modelli formativi e politiche professionali in una prospettiva comparata.

[Link all'evento](#)



Spunti e riflessioni

► **Maths for sale**

Segnaliamo un editoriale di Enrico Bucci apparso su [il Foglio](#): "C'è chi pensa che le riviste di matematica siano un porto sicuro, lontano dalle derive che hanno colpito le scienze biomediche: papermills, ghostwriting, peer review manipolata. Il caso scoppiato nell'estate 2025, riportato da Retraction Watch, dimostra che questa sicurezza è illusoria. Tra maggio e agosto, un'agenzia cinese di "servizi per autori", A-Techo (nota anche come A-Tech), ha inviato email a vari caporedattori di riviste, tra cui il Journal of the European Mathematical Society (JEMS). L'offerta era diretta e sorprendentemente esplicita: per ogni articolo accettato, l'agenzia avrebbe pagato una tariffa compresa tra 500 e 1000 dollari. In cambio chiedeva una "spedizione accelerata", cioè una corsia preferenziale per i propri clienti, con la possibilità di negoziare i termini". Vi risuona? Direi proprio di sì. L'indagine di altri editor e giornalisti ha mostrato che le email erano state inviate anche a riviste di scienze ambientali, di economia e di scienze politiche. Riporta ancora Bucci: "Questo episodio è importante per almeno due motivi. Primo, è un esempio lampante di un fenomeno ormai parte integrante del mercato della pubblicazione scientifica, che dimostra come la pressione a pubblicare – un problema sistemico della scienza contemporanea – ha generato distorsioni non risparmiano nemmeno le discipline più teoriche. Secondo, rivela che in molti casi l'anello debole non è un membro del comitato editoriale: basta che un singolo editor accetti la proposta corruttiva, per inquinare il processo di pubblicazione su larga scala e creare un pericoloso canale di business per le agenzie predatorie." Se neppure la matematica è immune dalla corruzione del sistema editoriale, il problema della scienza "a pagamento" non riguarda più solo riviste predatorie o contesti fragili. Serve una risposta di sistema che elimini l'incentivo a pubblicare a ogni costo e smantelli il mercato fraudolento che ne deriva, nonostante i troppi interessi che ancora lo alimentano.



S&I Bibliosan News

Rassegna mensile
Risorse e spunti per bibliotecari,
documentalisti e ricercatori del settore sanitario

n. 121 Settembre 2025

La presente Newsletter non ha scopo di lucro ed è diffusa unicamente per finalità informative e di discussione del personale bibliotecario e degli utenti su argomenti di attualità biblioteconomica e sanitaria. Non intende competere con alcuna delle sorgenti informative dalle quali sono state tratte le informazioni.

Redazione: Annarita Barbaro, Manuela Moncada, Nicoletta Pastore, Valeria Scotti, Silvia Traversa, Roberta Zoli
email: s&i@bibliosan.it